

Comunicato stampa LAV del 17 dicembre 2024

CAVALLI E ASINI IMPIEGATI NEI PALII SENZA LE TUTELE MINIME, SCADUTA L'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE CHE DISCIPLINA QUESTO GENERE DI MANIFESTAZIONI. INTANTO A GENNAIO RIPARTE LA STAGIONE DELLE CORSE CITTADINE

LAV: CHIEDIAMO DI COLMARE UN VUOTO NORMATIVO CHE METTE ANCORA DI PIU' IN PERICOLO GLI ANIMALI!

Il 2 dicembre scorso è scaduta l'Ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute che disciplina da quindici anni, in attesa di una Legge che i vari Governi non hanno mai emanato, le manifestazioni popolari, pubbliche o private, nelle quali sono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati.

Per la prima volta a partire dal 2009, anno in cui fu emanata la prima Ordinanza ministeriale, **i cavalli e gli asini impiegati nelle circa 300 "manifestazioni storiche" che si svolgono ogni anno in Italia si trovano quindi senza alcuna tutela minima.** Il vuoto normativo, in attesa di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, più volte annunciato negli ultimi tre anni, che *"garantisca i requisiti di sicurezza, salute e benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico"* mette ancora più gravemente in pericolo la vita dei cavalli. Infatti, dal 1975 a oggi, ne sono morti 13 ad Asti e 50 a Siena, solo per citare i due Palii più importanti e conosciuti.

"A gennaio con il Palio di Buti, durante il quale il cavallo Golden Down nel 2016 perse la vita, si aprirà la stagione dei Palii, eppure da due settimane l'Ordinanza che detta condizioni minime di sicurezza per queste competizioni è scaduta e l'atteso Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 ne avrebbe dovuto trasformare in Legge i contenuti, non è ancora stato sconsideratamente emanato" – dichiara la LAV – **"I palii mettono a rischio cavalli, fantini e spettatori, è necessario quindi provvedere con urgenza alla proroga dell'Ordinanza ed emanare al più presto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con sanzioni dissuasive ed efficaci per i trasgressori. Allo stesso tempo LAV chiede inoltre la riconversione di queste manifestazioni in spettacoli senza l'impiego di animali"**.

"Abbiamo fatto presente questa urgenza al Sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato a partire dalla sua nomina, che nonostante abbia interloquito con gli organizzatori di alcuni palii, non ha mai voluto incontrarci. Il rifiuto a un costruttivo confronto è incomprensibile, essendo LAV, peraltro, un'associazione riconosciuta dal Ministero della Salute", prosegue LAV.

A partire dall'Ordinanza del 2017, tra i motivi adottati nelle premesse dei provvedimenti di rinnovo dell'Ordinanza del 2009 vi sono la necessità di proseguire il censimento nazionale delle manifestazioni con equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati *"al fine di implementare lo studio della valutazione dei rischi relativi alla salute e l'integrità fisica degli animali impiegati"*, nonché la constatazione che talune regioni non hanno ancora dato piena attuazione a quanto previsto dall'Accordo Sato Regioni del 2003 riguardo alle manifestazioni popolari che impiegano animali.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

*“È stupefacente come tanti anni non siano stati sufficienti per porre le basi di un provvedimento, peraltro previsto per Legge dal 2021, che superasse lo strumento dell’Ordinanza – **continua la LAV – Disciplinare questa delicata materia è necessario per colmare un pericoloso vuoto normativo che mette a rischio più del solito l’incolumità dei cavalli, e quindi dei fantini e del pubblico.** Mantenere la situazione nel limbo non tutela nessuno, priva la regolamentazione delle manifestazioni in oggetto dell’indispensabile sistema sanzionatorio ed è in contrasto con l’articolo 9 della Costituzione secondo il quale “La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”.*

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI